

*«L'amore consiste in questo,  
che due solitudini si proteggono  
a vicenda,  
si toccano, si salutano»*

Rainer Maria Rilke



*So che arriverai*

Ti aspetto  
e so che arriverai,  
non serve dire nulla,  
l'amore è questo filo d'aria  
che ci tiene in piedi  
anche quando  
finge di affievolirsi, ti aspetto  
e se possibile porta un paio di fotografie,  
ti chiederei quella di Napoli  
al mare notturno dal castello,  
verrò a prenderti lì,  
a costo di camminare a piedi  
da casa mia a piazza Garibaldi,  
dove infornavano i babbà,  
sarai lì ad attendermi  
con il medesimo sorriso  
che ora scorgo in lontananza  
mentre mi vieni incontro.

*Verrei da te a piedi scalzi*

Verrei da te a piedi scalzi  
o le ginocchia sull'asfalto  
con una fotografia in mano  
e una torta al cacao magro  
quando il Tevere riposa  
e la marmitta di una motocicletta  
disturba il silenzio al plenilunio,  
verrei da te a piedi sporchi,  
elegantissimo col papillon e il colletto inamidato,  
la giacca strappata  
da un filo spinato  
che mi ha screziato il cuore  
e conservo la cicatrice,  
verrei da te a piedi scalzi  
con il tuo piccolo specchietto per il trucco  
a dartelo indietro  
ma prima chiederti questo: voltati, e guardaci,  
dimmi tu dove altrove  
hai mai visto tutto questo,

verrei da te a piedi sporchi di asfalto  
e un confetto alla vaniglia,  
un fiore bianco  
e la cassetta degli attrezzi  
per ripararti il microonde  
anzi è meglio chiamare il tecnico,  
verrei da te a piedi scalzi  
con le spine conficcate  
sotto le piante  
ma non fanno male,  
verrei da te con le mani luride  
e i piedi alzati al cielo  
vestito da pagliaccio  
per farti ridere,  
scendi,  
sbrigati,  
non metterti le scarpe.